



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

La Corte dei conti

Sezione di controllo per la Regione siciliana

Nella camera di consiglio in data 19 settembre 2024, composta dai Magistrati:

Salvatore	PILATO	Presidente
Paolo	PELUFFO	Presidente Aggiunto
Giuseppe	GRASSO	Consigliere
Tatiana	CALVITTO	Primo Referendario
Antonio	TEA	Primo Referendario
Giuseppe	VELLA	Primo Referendario
Antonino	CATANZARO	Primo Referendario
Massimo Giuseppe	URSO	Primo Referendario – relatore
Giuseppe	DI PRIMA	Referendario

Visto l'art. 100, comma 2, e gli artt. 81, 97, 1 comma, 28 e 119 ultimo comma della Costituzione;

Visto il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

vista la L. 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

Visto l'art. 2 del D.Lgs. n. 655/6.5.1948, nel testo sostituito dal D.Lgs. n. 200/18.6.1999;

Visto il D.Lgs. n. 267 /18.8.2000, e successive modificazioni, recante il T.U.E.L.;

Visto, in particolare, l'art. 148 del citato T.U.E.L., novellato dall'art. 3, co. 1 sub 2), del D.L. n.174/10.10.2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, in seguito modificato dall'art.33, co.1, del D.L. n.91/24.6.2014, convertito con modificazioni dalla L. n.116/2014;

Visti i referti del Comune di Alcamo (TP) sulla regolarità della gestione e sull'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli interni (art. 148 TUEL) relativamente agli anni 2020, 2021, 2022 e 2023;

Vista la relazione del magistrato istruttore prot. 6996 del 16 settembre 2024;

Vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 64/2024, con la quale la Sezione medesima è stata convocata per l'odierna adunanza al fine di pronunciarsi in ordine alle anzidette osservazioni;

Udito il relatore, Primo Referendario Massimo Giuseppe Urso.

L'art. 148, comma 1, del TUEL (Controlli esterni) prevede che: "1. Le sezioni regionali della Corte dei conti, con cadenza annuale, nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, verificano il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale. A tale fine, il sindaco, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, trasmette annualmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sul sistema dei controlli interni, adottato sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell'anno, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al presidente del consiglio comunale o provinciale".

Il successivo comma 4 del citato articolo stabilisce, altresì, che: "In caso di rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e delle metodologie di cui al secondo periodo del comma 1 del presente articolo, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n.20, e successive modificazioni, e dai commi 5 e 5-bis dell'articolo 248 del presente testo unico, le sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti irrogano agli amministratori responsabili la condanna ad una sanzione pecuniaria da un minimo di cinque fino ad un massimo di venti volte la retribuzione mensile lorda dovuta al momento di commissione della violazione".

Le riferite disposizioni prevedono un nuovo strumento di valutazione -da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti- della legittimità e regolarità delle

gestioni, dedicando particolare attenzione, oltre che ai dati strettamente finanziari, al sistema dei controlli interni degli enti locali.

Le finalità di fondo della nuova modalità di controllo prevista dall'art. 148 TUEL sono state individuate dalla Sezione delle Autonomie nei seguenti punti: -verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni; -valutazione degli strumenti diretti a verificare la coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati; - verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo, finanziario e contabile; -monitoraggio degli effetti prodotti in attuazione delle misure di finanza pubblica e dei principali indirizzi programmatici dell'ente; -consolidamento dei risultati con quelli delle gestioni degli organismi partecipati.

Passando a trattare la specifica situazione del Comune di Alcamo, nell'attuale ciclo di controllo, svolto sugli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023, il Magistrato istruttore ha analizzato i referti prodotti dall'ente, formulando specifiche osservazioni in ordine a ciascuna delle forme di controllo scrutinate.

In data 05.12.2021 il Sindaco ha trasmesso il referto annuale sul funzionamento dei controlli interni (art. 148 TUEL) per l'esercizio 2020, secondo le linee guida approvate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 12/SEZAUT/2021/INPR.

In data 26.01.2023 il Sindaco ha trasmesso il referto annuale sul funzionamento dei controlli interni (art. 148 TUEL) per l'esercizio 2021, secondo le linee guida approvate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 16/SEZAUT/2022/INPR.

In data 07/03/2024, il sindaco ha trasmesso il referto annuale sul funzionamento dei controlli interni (art.148 TUEL) per l'esercizio 2022, secondo le linee guida approvate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 16/SEZAUT/2022/INPR.

In data 09/04/2024, il sindaco ha trasmesso il referto annuale sul funzionamento dei controlli interni (art.148 TUEL) per l'esercizio 2023, secondo le linee guida approvate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 16/SEZAUT/2022/INPR.

Il controllo effettuato ha dato i seguenti esiti.

1. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI.

L'esame della sezione introduttiva, riguardante il complessivo funzionamento dei controlli interni, poi esaminato in dettaglio nelle sezioni successive, ha evidenziato che:

- Il Comune ha adottato il regolamento dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 5 del 1° febbraio 2017 e successivamente modificato con le delibere consiliari n. 54/2018 e n. 72/2018, pubblicato sul sito istituzionale.
- Il rapporto tra il numero di report periodici previsti/programmati negli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 e il numero di report effettivamente prodotti, risulta solo parzialmente soddisfacente rispetto agli obblighi regolamentari; infatti:
 - o il controllo strategico: per il 2020 erano previsti n. 2 report, ma ne è stato prodotto 1; per il 2021 erano previsti n. 3 report, ma ne sono stati prodotti 2;
 - o il controllo sugli equilibri finanziari: per il 2020 erano 4 i report programmati, ma ne sono stati prodotti 3;
 - o il controllo sugli organismi partecipati, per il 2020 2021 e il 2022, ne prevedeva 4, ma non ne è stato prodotto alcuno; nel 2023 ne è stato prodotto 1, con la precisazione che *"L'assenza di partecipazioni rilevanti ha comportato che il controllo non è stato implementato secondo le previsioni del regolamento"*;
 - o per il 2022, su 3 controlli di regolarità amministrativo e contabile, ne sono stati prodotti 2; in leggero miglioramento il numero dei report prodotti per il 2023, ad eccezione del controllo sugli organismi partecipati, che continua ad essere inadeguato (cfr. 1.2 del questionario).
- Sono pervenute, per il 2020 e per il 2023, segnalazioni da parte del responsabile per la trasparenza, ai sensi dell'art. 3, comma 5 d. lgs n. 33/2013, circa parziali o mancati adempimenti degli obblighi di pubblicazione.
- Si evidenziano criticità, di grado medio, nell'organizzazione del sistema dei controlli, per quanto concerne il controllo di gestione, strategico e finanziario per il 2020 e il 2021, mentre per il 2022 e 2023 risultano criticità di grado basso o nulle; per il controllo sugli organismi partecipati, permane per tutti e quattro gli anni un grado di criticità alto, pur con le precisazioni di cui allo specifico paragrafo.
- Sono state avviate 3 azioni correttive per il controllo di regolarità amministrativa e contabile ed una per il controllo di gestione, a seguito di report ufficializzati, per il

2020; per il 2021 sono state avviate azioni correttive a seguito di report ufficializzati per il controllo di regolarità amministrativa e contabile, per il controllo di gestione, per il controllo strategico e per il controllo sugli equilibri finanziari.

- Per il 2022 e il 2023 sono state avviate n. 2 azioni correttive relativamente al controllo di regolarità amministrativa e contabile, una azione per il controllo di gestione e una per il controllo strategico.
- Sono intervenute modifiche in funzione di una maggiore integrazione e raccordo dell'intero sistema dei controlli interni, per il 2020 solamente per il controllo di gestione; mentre per il 2021, ed il 2022 oltre che per il controllo di gestione anche per il controllo strategico; nessuna modifica per il 2023;
- Non vi sono pronunce della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti contenenti osservazioni sull'adeguatezza e sul funzionamento dei controlli interni a cui l'Ente non abbia ancora dato seguito con i necessari interventi correttivi.

Sulla base delle risposte fornite alla prima parte del questionario, dunque, il sistema dei controlli interni appare complessivamente soddisfacente, seppure con le lievi criticità evidenziate.

2. CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE.

Il controllo in oggetto è volto a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, secondo quanto stabilito dall'art. 147 bis, commi 1 e 2 del Tuel. Tale tipologia di controllo è, infatti, assicurato sia nella fase preventiva di formazione dell'atto che in quella successiva. L'art. 147-bis configura una forma di autotutela dell'Amministrazione e di auditing interno sulle determinazioni di spesa, che rafforza l'intero sistema dei controlli e rende imprescindibile l'applicazione dei tradizionali principi di conformità a legge, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Agli esiti del controllo, relativamente agli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023, si rileva che:

- Nelle ipotesi previste dall'art. 49 del TUEL, non sono state adottate delibere di Giunta e di Consiglio comunale munite di parere di regolarità tecnica o contabile negativa.
- Nelle proposte di deliberazione, i responsabili dei servizi hanno relazionato in ordine anche ai riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul

patrimonio dell'ente, al fine di consentire al responsabile di ragioneria l'espressione del parere di regolarità contabile.

- L'ente ha dichiarato di aver utilizzato tecniche specifiche (meglio specificate nelle note) per il campionamento degli atti amministrativi da sottoporre a controllo successivo.
- Gli esiti del controllo di gestione effettuato nell'anno precedente hanno concorso alla individuazione dei settori di attività dell'ente da sottoporre al controllo successivo.
- Gli esiti del controllo preventivo di regolarità contabile effettuato nell'anno precedente hanno influito sulle modalità di estrazione degli atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa.
- Sugli esiti di tale controllo, l'ente dichiara:
 - o anno 2020, sono stati esaminati n. 206 atti su 3.160, con 35 irregolarità emerse, di cui 28 sanate;
 - o anno 2021,
 - in sede di controllo di regolarità contabile, sono stati esaminati tutti gli atti di spesa adottati (n. 3387), con 685 irregolarità, tutte sanate;
 - in sede di controllo di regolarità tecnico-amministrativa (successivo), sono stati esaminati n. 320 atti su 3400 adottati (9,41%), con 42 irregolarità emerse e n. 35 sanate;
 - o anno 2022,
 - in sede di controllo di regolarità contabile, sono stati esaminati tutti gli atti di spesa adottati (n. 3289), con 595 irregolarità, tutte sanate;
 - in sede di controllo di regolarità tecnico-amministrativa (successivo), sono stati esaminati n. 390 atti su 4010 adottati (9,73%), con 42 irregolarità emerse e n. 40 sanate;
 - o anno 2023,
 - in sede di controllo di regolarità contabile, sono stati esaminati tutti gli atti di spesa adottati (n. 4705), con 573 irregolarità, tutte sanate;
 - in sede di controllo di regolarità tecnico-amministrativa (successivo), sono stati esaminati n. 410 atti su 5318 adottati (7,71%), con 50 irregolarità emerse e n. 42 sanate.

Sul punto si rileva che l'art. 7 del citato regolamento comunale sui controlli prevede, al comma 6, la *<<sottoposizione a controllo di almeno il 10% di ciascuna categoria di atti formata nel periodo di riferimento, con un minimo di 3 atti per ciascuna tipologia, ad esclusione di quelli di cui alle lettere h) ed i) del comma 3 del presente articolo che sono sottoposti tutti al controllo>>*; pertanto, pur dando atto che il controllo è stato svolto su un numero consistente di atti, si rileva che tale numero è lievemente inferiore a quello previsto dal regolamento, in particolare nel 2023.

- Sono stati trasmessi quadrimestralmente i report da indirizzare ai responsabili dei servizi; per il 2022 e il 2023 trasmessi semestralmente.
- Sono state verificate le attestazioni concernenti i pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini previsti e le relative modalità (art. 4 del d.lgs.231/2002, secondo le modalità di cui all'art. 41 del d.l. n. 66/2014, conv. dalla l. n. 89/2014).
- Sono stati effettuati controlli, ispezioni o altre indagini volte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile posta in essere da specifici uffici o servizi e sono stati inoltrati report semestralmente ai responsabili dei servizi.
- I responsabili dei servizi si sono adeguati alle direttive ricevute in più del 50% dei casi.
- Per il 2021, 2022 e 2023 è stata prevista una specifica forma di vigilanza sugli agenti contabili (interni e/o esterni all'Ente) e sui funzionari delegati.
- Per il 2021, 2022 e 23 si è proceduto alle verifiche di cassa e di magazzino con cadenza trimestrale.
- L'ente dichiara, infine, che : *<<Anche nel 2023 sono state esaminate dal segretario generale tutte le istruttorie relative a proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio, con la stesura di articolate osservazioni per ciascuna pratica, trasmesse al consiglio comunale prima dell'esame degli atti, con evidenziazione della correttezza dell'istruttoria sia sulle cause del debito, che su eventuali responsabilità, profili di danno e articolazione di misure organizzative di tipo correttivo delle disfunzioni da cui risulta generato il debito. Il segretario ha prodotto e pubblicato in amministrazione trasparente un report annuale sui tempi di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e, per quelli da sentenza/titolo esecutivo, sul rispetto del termine di 120 giorni per il pagamento in conformità all'art. 14 del d.l. 669/1994 e smi.>>*.

Complessivamente emerge un sistema di controllo adeguato, con un congruo numero di atti controllati, anche se solo in parte regolarizzati e con un lieve calo degli atti controllati nel

2023, non pienamente conforme alla previsione regolamentare. Da segnalare positivamente il controllo sui debiti fuori bilancio.

3. CONTROLLO DI GESTIONE.

Tale forma di controllo consiste nell'insieme di strutture, metodiche, procedure e altre misure del servizio di controllo interno, idonee a garantire lo svolgimento delle funzioni in modo regolare, economico, efficiente ed efficace e la produzione di risultati e servizi di qualità compatibili con le finalità dell'organizzazione.

Il controllo di gestione è, dunque, la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la qualità dei servizi offerti, costituisce lo strumento finalizzato a verificare la funzionalità dell'ente, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'attività di realizzazione degli obiettivi.

In relazione agli esiti del controllo, relativo agli esercizi 2020 e 2021, si rileva che:

- l'ente ha dichiarato di aver trasmesso il referto controllo di gestione per l'anno 2021 e 2022 alla Corte dei conti (ex art. 198-bis TUEL), mentre non risulta trasmesso per il 2023, sulla base della seguente motivazione: *"Il referto sarà trasmesso dopo l'approvazione del rendiconto della gestione 2023, che si reputa sarà approvato dal consiglio comunale entro il 30 aprile 2024"* (cfr. punto 1.1 del questionario 2023);
- per il quadriennio 2020 - 2023 si osserva che:
 - a) l'Ente non si è dotato di un sistema di contabilità economica fondato su rilevazioni analitiche per centri di costo, che consenta di valutare l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;
 - b) il controllo di gestione, per il 2020, si avvale di un sistema di contabilità economico-patrimoniale tenuta con il metodo della partita doppia;
 - c) i regolamenti e le delibere dell'Ente prevedono espressamente che le articolazioni organizzative decentrate inserite nei diversi settori operativi si attengono alle direttive della struttura centrale per quanto riguarda le procedure operative, i criteri di analisi ed il livello di approfondimento delle elaborazioni;
 - d) i report periodici prodotti sono tempestivi e aggiornati nel fornire le informazioni utili alle decisioni da prendere in meno del 50% dei casi.

- L'ente ha dichiarato di aver adottato indicatori di "output", di efficienza di efficacia (solo per il 2021) e di economicità e indicatori di analisi finanziaria.
- In ogni caso l'ente afferma che il controllo di gestione è in grado di influenzare l'attività in corso di svolgimento, determinando la riprogrammazione degli obiettivi e, da 2 a 10 casi, gli obiettivi sono stati riprogrammati.
- L'ente eroga servizi a domanda individuale.
- Il tasso medio di copertura dei costi di tutti i servizi a domanda individuale a cui l'utente sia tenuto a contribuire, gestiti direttamente o per il tramite di enti strumentali, risulta pari: per l'anno 2020 al 20,78%; per l'anno 2021 al 28,16 %; per l'anno 2022 al 37% e per il 2023 al 38,13%.
- Il grado complessivo di raggiungimento degli obiettivi operativi dell'azione amministrativa risulta medio-alto; inoltre, l'ente ha dichiarato di aver predisposto un sistema di ponderazione degli obiettivi da monitorare.
- Per il 2022, la percentuale dei dipendenti che ha stipulato un contratto individuale di lavoro a distanza calcolata sul totale dei dipendenti è dell'1%.
- Gli organi di controllo interno hanno monitorato l'impatto del lavoro agile sulla continuità e qualità dei servizi pubblici prodotti dall'Ente.
- Il sistema di misurazione e valutazione della performance ha monitorato i risultati del lavoro agile attraverso specifici indicatori.

Gli esiti di tale controllo risultano complessivamente soddisfacenti.

4. CONTROLLO STRATEGICO.

Tale forma di controllo strettamente legata all'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo, è finalizzata a verificare l'attuazione delle scelte effettuate nei documenti di programmazione degli organi di indirizzo.

Come precisato dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti, con deliberazione n. 13/SEZAUT/2018/FRG "Il controllo strategico (art. 147-ter del TUEL) è diretto a valutare la programmazione alla luce dei risultati effettivamente ottenuti. L'eventuale scostamento tra gli esiti raggiunti e quelli previsti ha evidenti riflessi sulla politica dell'Ente locale che, in tal caso, modifica la programmazione strategica. La valutazione di congruenza tra obiettivi

predefiniti e risultati ottenuti, si estende all'entità delle risorse a disposizione, ai tempi fissati per la realizzazione e alle procedure attivate in corso d'opera, senza dimenticare il ruolo attribuibile alle performances degli amministratori, alla valutazione delle scelte dei dirigenti e al grado di soddisfazione degli utenti".

In relazione agli esiti del controllo, relativo agli anni 2020 e 2021, si rileva che:

- Riguardo alla programmazione di bilancio 2021-2023, 2022-2024, 2023-2025 e 2024-2026, l'ente ha approvato il PEG, pubblicandone i contenuti sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.
- Il controllo strategico non è operativamente integrato con il controllo di gestione, ad eccezione del 2023.
- Il controllo strategico utilizza le informazioni provenienti dalla contabilità analitica per orientare le decisioni in tema di allocazione delle risorse, gestione dei servizi e politiche tariffarie.
- Il controllo strategico non effettua nel 2020, a preventivo, adeguate verifiche tecniche/economiche sull'attuazione delle scelte da operare a livello di programmazione.
- L'ente nel 2020 non ha elaborato e applicato l'indicatore per il miglioramento della qualità dei servizi.
- L'ente nel triennio 2021/2023 ha elaborato ed applicato i seguenti indicatori: di mantenimento, di performance, individuale e organizzativa, di miglioramento della qualità dei servizi, di innovazione e di sviluppo.
- La percentuale media di obiettivi strategici raggiunti è pari:
 - o nell'anno 2020 al 69,20%;
 - o nel 2021 e 2022 all' 85%;
 - o nel 2023 scende all'80%.
- L'ente dichiara di avere adottato una deliberazione di verifica dello stato di attuazione dei programmi negli anni presi in esame.
- I parametri in base ai quali l'organo d'indirizzo politico ha verificato lo stato d'attuazione dei programmi sono: risultati raggiunti rispetto agli obiettivi; grado di assorbimento delle risorse rispetto ai risultati; tempi di realizzazione rispetto alle previsioni.

- Non sono stati considerati i parametri relativi al rispetto degli standard di qualità prefissati e l'impatto socio-economico dei programmi.
- Il monitoraggio dello stato di avanzamento del PEG è stato effettuato semestralmente.
- Inoltre, il questionario del biennio 2022/2023 risulta implementato di ulteriori punti che incidono sui controlli relativi al PIAO, alla verifica della coerenza degli obiettivi programmatici con i contenuti dei documenti di programmazione finanziaria già adottati.
- L'ente ha pubblicato i contenuti sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.
- Sono stati programmati specifici corsi formativi e di qualificazione per il personale preposto alla redazione del PIAO.
- Sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione e della trasparenza definiti dall'organo d'indirizzo, vengono verificate la funzionalità e l'efficacia delle misure di contrasto alla corruzione adottate dall'Ente, anche avendo riguardo all'aggiornamento periodico dei sistemi di gestione dei rischi corruttivi, tra i quali: rotazione degli incarichi dirigenziali rotazione ordinaria del personale, accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e il monitoraggio sull'osservanza degli obblighi di astensione, informazione e formazione, pubblicazione dei risultati.

Gli esiti di tale controllo risultano complessivamente soddisfacenti.

5. CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI.

Tale forma di controllo normato dall'articolo 147 quinquies del TUEL, come specificano le linee guida elaborate dalla Sezione per le autonomie, mira a verificare il rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari da parte dei responsabili del servizio finanziario, ai quali compete l'adozione delle linee di indirizzo e di coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli finanziari e per l'attuazione delle misure di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

La logica di questo tipo di controllo consiste, in particolare, nell'individuare i flussi informativi necessari all'Ente, affinché siano attivati tempestivamente i processi correttivi

in grado di interrompere le tendenze gestionali incompatibili con le previsioni di bilancio e di ripristinare il corretto equilibrio dei saldi economici e finanziari (ex multis, deliberazioni di questa Sezione nn. 210 e 228/2022/VSGC e nn. 64 e 65/2023/VSGC; Corte dei conti, Sezione di controllo per la Lombardia, deliberazioni n. 152 del 2020/VSGC e nn. 15, 33, 52, 70 e 79/2021/VSGC).

In relazione agli esiti del controllo si rileva che:

- Il controllo sugli equilibri finanziari è integrato con il controllo sugli organismi partecipati; non così per il 2020.
- Il responsabile del servizio finanziario ha adottato specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento per l'ordinario svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari per il 2021, per il 2022 e per il 2023, ma non per il 2020.
- Per il quadriennio, sono stati coinvolti attivamente nel controllo degli equilibri finanziari gli organi di governo, il segretario, il responsabile dei servizi, tutti più di due volte.
- Non sono state richieste (e conseguentemente disposte) misure per ripristinare l'equilibrio finanziario per la gestione di competenza, gestione di cassa, e gestione dei residui.
- È stato assicurato che il programma dei pagamenti risultasse sempre compatibile con le disponibilità di cassa.
- Soltanto per il 2020 sono state adottate le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, previste dall'art. 183, comma 8, del TUEL per il caso di insufficiente disponibilità di cassa dovuta a ragioni sopravvenute.
- Soltanto per il 2020 è stata ricostituita la consistenza delle entrate vincolate utilizzate nel rispetto dell'art. 195 del TUEL.
- Nel corso degli esercizi considerati, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni non compensabili da maggiori entrate o minori spese tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio.

Gli esiti di tale controllo risultano complessivamente soddisfacenti.

6. CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI.

Come specificano le linee guida elaborate dalla Sezione per le autonomie, la sesta sezione (Controllo sugli organismi partecipati) tende a verificare il grado di operatività della struttura dedicata al controllo sugli organismi partecipati, con specifici approfondimenti sugli indirizzi adottati, l'ambito del monitoraggio, i profili organizzativi e finanziari, la valutazione del rischio aziendale e la tipologia degli indicatori applicati.

In relazione agli esiti del controllo, relativo agli anni 2020, 2021, 2022, 2023 si rileva che:

- L'ente detiene partecipazioni, ma non si è dotato di una specifica struttura dedicata al controllo sugli organismi partecipati ai sensi dell'art. 147-quater, comma 1, TUEL, anche se dichiara in nota (referti 2021, 2022 e 2023) che : <<Il controllo sulle società partecipate è stato svolto direttamente dal servizio finanziario, nell'ambito dei periodici controlli sugli equilibri di bilancio>>.
- Sono stati definiti, gli indirizzi strategici ed operativi degli organismi strumentali dell'ente.
- È stata effettuata l'individuazione delle società a controllo pubblico in conformità al disposto di cui all'art. 2 lett. b) e m) del d.lgs. n. 175/2016 TUSP; mentre per il 2022 e il 2023, non ricorre la fattispecie.
- Sono stati monitorati i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'ente e le sue società partecipate.
- Per il 2020 non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati (art. 11, co. 6, lett. j), d.lgs. n. 118/2011), mentre per le tre restanti annualità è stata effettuata; le relative note informative, allegate al rendiconto, risultano corredate dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo.
- È stata monitorata l'attuazione delle norme in materia di gestione del personale delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 19 TUSP, mentre per il 2022 e il 2023 non ricorre la fattispecie.
- È stato monitorato il grado di attuazione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 20 del TUSP.
- Sono stati aggiornati gli statuti delle società a controllo pubblico a norma del d.lgs. n. 175/2016 e degli artt. 5 e 192, d.lgs. n. 50/2016.

- Sono previsti report informativi periodici da parte degli organismi partecipati inerenti ai profili organizzativi e gestionali, ma non per il 2022.
- Per il 2020, l'unico indicatore utilizzato e applicato è quello di deficitarietà strutturale, mentre per il 2021 quello di economicità; per gli anni 2022 e 2023 non è stato elaborato, né applicato, alcun indicatore.
- Nel referto 2023 l'ente dichiara: *<<Come già segnalato sui precedenti referti, il Comune di Alcamo non detiene partecipazioni in società in house o società alle quali risulta affidata la gestione di servizi pubblici locali. Il Comune ha partecipazioni nella SRR costituita ai sensi della l.r. 9/2010 che svolge compiti di regolazione del servizio rifiuti e che non ha nemmeno svolto il ruolo di stazione appaltante per l'affidamento della gestione del servizio rifiuti, posto che il Comune si è costituito in ARO predisponendo un autonomo Piano di intervento, coerente con il piano d'ambito, e ha appaltato direttamente il servizio ad un gestore con procedura aperta. L'altra partecipazione riguarda la società Terra dei Fenici spa, oggi in liquidazione ai sensi della l.r. 9/2010: si tratta della precedente società di gestione del ciclo rifiuti relativa all'ambito territoriale ottimale TP1. Nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie approvato nel 2021 il consiglio comunale aveva deliberato di recedere dalla compagine societaria, ma l'operazione non è stata attuata in quanto il CGA - pronunciandosi su analoga fattispecie riguardante un diverso ATO- ha ritenuto illegittima la deliberazione consiliare di recesso dalla società posto che si tratta di partecipazioni obbligatorie per legge. Resta aperto il tema della liquidazione che dura ormai da oltre 10 anni, con spese di gestione e mantenimento della società che non eroga alcun servizio e non chiude la liquidazione. Non si registrano disallineamenti contabili tra il bilancio comunale e quello dei due organismi societari. Si segnala che le due società non hanno personale alle proprie dipendenze, ad eccezione di un funzionario amministrativo che presta attività per entrambe le società. La terza partecipazione riguarda il GAL del Golfo di Castellammare, ente che si occupa di sviluppo economico e non ha personale a tempo indeterminato alle proprie dipendenze. Nel DUP 2023/2025 sono stati declinati gli obiettivi e gli indirizzi che si intendono perseguire tramite il GAL, soprattutto nel settore della promozione del vico, essendo il comune di Alcamo sede dell'Enoteca Regionale della Sicilia Occidentale. Nel 2023 il GAL ha destinato un finanziamento di 500.000 euro alla ristrutturazione del Castello dei Conti di Modica, sede dell'Enoteca. Stante l'assetto molto semplificato delle partecipazioni, è*

in corso una revisione del regolamento per semplificare il procedimento di controllo su tali società.>>.

Sul punto, pur dando atto che la situazione degli organismi partecipati del Comune di Alcamo non risulta particolarmente problematica (cfr. del. di questa Sezione n. 152/2024), si evidenzia, come riconosciuto dall'ente stesso, che il sistema di controllo non è pienamente soddisfacente. Anche tenendo conto di quanto dichiarato nel referto 2021, sul fatto che il Comune ha valutato <<*di non attivare la specifica struttura prevista dal regolamento (in modo ridondante) per presidiare tale tipologia di controllo*>>, si rileva che appare opportuna l'individuazione di una specifica unità, in quadrata nel Servizio comunale a cui dovrebbe essere attribuita una specifica competenza in materia di controlli sulle società partecipate, addetta a tale tipologia di controllo.

7. CONTROLLO SULLA QUALITA' DEI SERVIZI.

Il controllo di qualità, come precisato dalla Sezione delle autonomie, misura l'erogazione delle prestazioni rispetto all'analisi dei bisogni, rapportando la soddisfazione degli stessi rispetto a standard predefiniti. In esso si procede alla rilevazione della c.d. *customer satisfaction*, in cui il compito dell'Amministrazione è dare risposte adeguate alle esigenze dei fruitori dei servizi.

Le disposizioni che esprimono tale principio, già presenti nell'ordinamento (D.lgs. n. 286/1999, al Capo III "Qualità dei servizi pubblici e carte dei servizi", art. 11, oltre ad alcune direttive ministeriali e della Presidenza del Consiglio), sono quelle dell'art. 147, co. 2, lett. e), del TUEL, che completa il controllo di qualità, all'interno di un sistema organico. La citata norma intende indirizzare l'organo preposto, eventualmente anche esterno all'Ente, verso verifiche di gradimento che non siano, come in passato, episodiche e saltuarie, ma metodiche e cadenzate, secondo un sistema organizzativo rinnovato, adatto a un modello di controllo che si atteggia come una novità.

In relazione agli esiti del controllo, relativo agli anni 2020, 2021, 2022, 2023 si rileva che:

- L'ente ha adottato la Carta dei servizi, pubblicata sul sito ufficiale.
- L'ente ha effettuato analisi sulla qualità "effettiva" dei singoli servizi, in termini di prontezza ovvero tempestività/adequatezza dei tempi di risposta, coerenza ed

esaustività delle risposte alle richieste degli utenti e di minori disagi o imprevisti prodotti da disservizi, ma solamente su alcuni servizi.

- Sono stati utilizzati n. 3 indicatori di risultato per rappresentare compiutamente le dimensioni effettive della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate in termini di accessibilità, tempestività, trasparenza ed efficacia.
- L'ente ha effettuato l'analisi sulla qualità "effettiva" dei singoli servizi, sulla base dei seguenti indicatori:
 - a) accessibilità delle informazioni;
 - b) tempestività della erogazione;
 - c) trasparenza dei tempi di erogazione;
 - d) trasparenza sulle responsabilità del servizio;
 - e) conformazione agli standard di qualità;
 - f) reclami e segnalazioni di disservizi.
- Gli indicatori hanno soddisfatto i requisiti di appropriatezza (rilevanza, accuratezza, temporalità, fruibilità, interpretabilità e coerenza) in almeno il 50% dei casi.
- Gli standard di qualità programmati nell'anno sono determinati in conformità a quelli previsti nella Carta dei servizi o in altri provvedimenti simili in materia.
- L'ente ha effettuato indagini sulla soddisfazione degli utenti (interni e/o esterni), con frequenza annuale per il 2020 e 2021 e con frequenza diversificata nel biennio successivo.
- La soddisfazione degli utenti è stata misurata solo su alcuni servizi.
- Sono stati pubblicati i risultati delle indagini sulla soddisfazione degli utenti, anche se negativi.
- L'ente non effettua confronti sistematici (benchmarking) con i livelli di qualità raggiunti da altre amministrazioni.
- Sono previste forme di coinvolgimento attivo dei portatori di interessi (stakeholders) nella fase di definizione degli standard di qualità.
- Rispetto all'anno precedente, l'ente ha realizzato un innalzamento degli standard economici o di qualità dei servizi (nel loro insieme).

Gli esiti di tale controllo risultano complessivamente soddisfacenti.

8. APPENDICE LEGATA ALL' EMERGENZA SANITARIA COVID.

Tenuto conto della particolare fase emergenziale e degli effetti che tale situazione comporta per la gestione finanziaria degli Enti, con deliberazione n. 18/SEZAUT/2020/INPR, sono state, altresì, fissate “le linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da COVID-19”.

In particolare, precisa la Sezione delle Autonomie nella già menzionata deliberazione, “l'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia da COVID-19, senza precedenti per imprevedibilità degli esiti, per gravità, durata e dimensioni, ha aperto scenari inediti per gli enti del settore pubblico, mettendo a dura prova la loro finanza a causa degli evidenti e immediati suoi riflessi sulle entrate, sulle spese, sugli investimenti e, in definitiva, sugli equilibri di bilancio. Per affrontare la complessità, l'estensione e le criticità di tale situazione emergenziale, un contributo significativo, sotto il profilo finanziario e gestionale, può essere fornito dal sistema di controllo interno di ciascuna Amministrazione, al fine di rafforzare al massimo, in questo periodo, i processi di controllo”.

In relazione agli esiti del controllo, relativo agli anni 2020 e 2021, si rileva che:

- Nel corso del 2020 non sono stati adottati specifici “protocolli” per il sistema dei controlli interni, adattandoli alla nuova situazione determinata dal contesto emergenziale dovuto al Covid 19.
- Per il 2020, è stata condotta una verifica sulla puntuale adozione da parte delle strutture amministrative dell'ente, dei principali protocolli finalizzati alla tutela dei dipendenti dal rischio biologico covid 19.
- Sono state adeguate le modalità di attuazione e i relativi regolamenti interni dei controlli di regolarità amministrativa e contabile in seguito all'emergenza sanitaria covid 19.
- Gli organi di controllo interno hanno programmato e attuato verifiche successive, anche a campione, su atti di spesa, finalizzate a fronteggiare l'emergenza pandemica, adottati dall'ente in deroga alle ordinarie procedure amministrativo-contabili.
- Sono state rafforzate le procedure di controllo, avendo anche riguardo all'aggiornamento periodico dei sistemi di gestione dei rischi corruttivi, soprattutto in relazione all'utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea, a

presidio del rischio derivante da possibili condotte illecite (frodi, abusi, o semplicemente cattiva amministrazione).

- All'interno dell'ente non sono state istituite strutture dedicate alla verifica del corretto utilizzo dei fondi comunitari.
- È stato verificato il collegamento tra le risorse finanziarie disponibili e gli obiettivi assegnati a seguito delle esigenze di straordinarietà derivanti dalla situazione emergenziale.
- È stato effettuato il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi assegnati in seguito all'adozione del lavoro agile.
- I sistemi informativi hanno consentito il proficuo svolgimento del lavoro agile, permettendo, altresì, l'idoneo tracciamento delle attività svolte.
- È stata adeguata la programmazione strategico-operativa, anche adottando nuovi piani strategici, alle mutate misure organizzative e alle nuove urgenze nella gestione dell'ente.
- È stato rivisto il DUP al fine di individuare i mezzi finanziari e gli interventi ritenuti prioritari.
- Secondo le valutazioni del controllo strategico, l'ente ha saputo adattare efficacemente i propri moduli organizzativi all'emergenza pandemica, assicurando la continuità dei servizi forniti.
- Per il 2021, è stato verificato il collegamento tra le risorse finanziarie disponibili e gli obiettivi assegnati a seguito delle esigenze di straordinarietà derivanti dalla situazione emergenziale.
- È stato effettuato il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi assegnati in seguito all'adozione del lavoro agile.
- È stato effettuato il monitoraggio dei finanziamenti legati all'emergenza ai fini della loro corretta contabilizzazione ed effettivo utilizzo.
- L'emergenza ha influito sul monitoraggio dei contratti di fornitura in essere.
- Non sono state volontariamente ridotte le entrate proprie derivanti da IMU/TASI, TARI, ADDIZIONALE IRPEF, ENTRATE A DOMANDA INDIVIDUALE.
- Si è proceduto ad una mappatura dei processi in grado di evidenziare e superare le eventuali criticità derivanti dalla nuova modalità di lavoro agile.

- È stata adeguata la programmazione strategico-operativa, anche adottando nuovi piani strategici, alle mutate misure organizzative e alle nuove urgenze nella gestione dell'ente.
- È stato effettuato il monitoraggio dei finanziamenti legati all'emergenza, ai fini della loro corretta contabilizzazione ed effettivo utilizzo.
- L'emergenza per il 2020 ha influito sul monitoraggio dei contratti di fornitura in essere, mentre per il 2021, non ha influito.
- In meno del 50% dei casi si è proceduto a verificare il mantenimento dei livelli di qualità di efficacia efficienza dei servizi all'utenza in ordine a: dimensione delle prestazioni erogate, prontezza e rapidità, coerenza e esaustività.
- È stata garantita la corretta informazione sui servizi disponibili in presenza e da remoto e, sulla modalità di fruizione degli stessi.
- Si è proceduto ad una mappatura dei processi in grado di evidenziare e superare le eventuali criticità derivanti dalla nuova modalità di lavoro agile.

Gli esiti di tale controllo risultano complessivamente soddisfacenti.

9. **APPENDICE SUL LAVORO AGILE.**

Tale sezione del questionario, introdotta dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 12/SEZAUT/2021/INPR per l'esercizio 2021, riguarda i controlli con riguardo al c.d. "smart working".

In particolare, secondo quanto affermato dalla Sezione delle Autonomie, la trattazione dei quesiti sul lavoro agile in una separata appendice è dettata dalla consapevolezza che tale nuovo approccio all'organizzazione del lavoro, fondato su aspetti di flessibilità, autonomia e collaborazione del dipendente, rimarrà, finita l'emergenza, una modalità alternativa allo svolgimento della prestazione lavorativa "in presenza".

Com'è noto, il percorso finalizzato alla regolamentazione del lavoro agile, al fine di renderlo una modalità ordinaria alternativa al lavoro "in presenza", è iniziato ben prima dell'insorgere dell'emergenza pandemica.

Invero, la Sezione delle autonomie specifica che l'art. 14 della legge n. 124/2015 aveva previsto obiettivi annuali per l'attuazione del "telelavoro"; la legge n. 81/2017 ha, poi, disciplinato l'articolazione flessibile del lavoro subordinato; la legge di bilancio 2019 (art. 1,

comma 486, l. n. 145/2018) ha implementato la modalità di prestazione del lavoro in modalità “agile” per i genitori di figli ancora piccoli o che assistono un figlio con grave disabilità; inoltre, prima dell’emergenza da Covid-19, la direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3/2017 aveva dettato le linee guida sul “lavoro agile” nella P.A., da ritenersi fondato su un approccio volontario (“previo accordo scritto tra le parti”) e su modelli non vincolanti per le amministrazioni, cui era consentito disegnare autonomamente la concreta fase di attuazione.

In relazione agli esiti del controllo, relativo agli anni 2020 e 2021, si rileva che:

- La percentuale di dipendenti che ha prestato attività lavorativa in modalità agile risulta adeguata, nonché coerente con le peculiarità della prestazione lavorativa svolta.
- È stata riscontrata una bassa difficoltà nell'esercizio delle prestazioni lavorative del personale dipendente in modalità agile.
- Gli organi di controllo interno hanno monitorato l’impatto del lavoro agile sulla continuità e qualità dei servizi pubblici prodotti dall’Ente.
- Il sistema di misurazione e valutazione della performance ha monitorato i risultati del lavoro agile attraverso specifici indicatori.

Gli esiti di tale controllo risultano complessivamente soddisfacenti.

10. **APPENDICE SUL P.N.R.R. E P.I.A.O.**

Secondo quanto affermato dalla Sezione delle Autonomie, tale sezione del questionario, di nuova introduzione, vuole cogliere, sul versante dei controlli interni, le azioni dell’ente relative alla implementazione dello straordinario piano di investimenti pubblici, che individua negli enti locali importanti soggetti attuatori e in cui sono state inserite anche alcune domande relative al P.I.A.O., il nuovo strumento di pianificazione strategica ed operativa introdotto dall’art. 6 del d.l. n. 80/2021 (recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del PNRR e per l’efficienza della giustizia”).

In relazione agli esiti del controllo, relativo all’anno 2021 (prima annualità sottoposta a tale tipologia di controllo), si rileva che, l'ente è soggetto attuatore di interventi finanziati con fondi P.N.R.R.; pertanto:

- L'organo politico ha emanato specifiche direttive agli organi amministrativi e di controllo interno, al fine di ottimizzare il ciclo di gestione dei fondi PNRR.
- Gli atti di gestione collegati all'attuazione del PNRR sono risultati conformi ai principi di regolarità amministrativo-contabile.
- Il sistema informativo dell'ente implementa integralmente tutti i dati sullo stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico degli interventi del PNRR, al fine di garantire la successiva archiviazione informatica nel sistema ReGis, gestito dal MEF.
- All'interno dell'Ente non è stata individuata una struttura del responsabile/referente per l'attuazione dei progetti finanziati da fondi PNRR; l'ente, tuttavia, in nota precisa che: *<<Con deliberazione della giunta n. 118 del 2022 è stata approvata la governance locale per l'attuazione del PNRR in coerenza con la disciplina europea e nazionale. L'organo di indirizzo politico, con il supporto del segretario generale, ha valutato inopportuno creare un apposito ufficio per il PNRR, affidando l'attuazione dei singoli interventi ai dirigenti competenti per materia, ed istituendo contestualmente una doppia struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo: una cabina di regia per valutare l'impatto delle scelte e monitorare lo stato di attuazione degli interventi, ed un tavolo tecnico finanziario come struttura permanente di confronto tra i RUP e la ragioneria per tutte le questioni afferenti il ciclo tecnico-realizzativo e quello finanziario. Le regole interne di governance prevedono che il segretario generale possa essere coinvolto sia nella cabina di regia che nel tavolo tecnico finanziario al fine di supportare dal punto di vista giuridico-organizzativo i soggetti coinvolti nell'attuazione del PNRR. Delle riunioni della cabina di regia e del Tavolo tecnico finanziario sono redatti sintetici verbali con i punti delle discussioni.>>.*
- L'Ente ha adottato specifiche procedure di controllo sugli atti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR al fine di prevenire ed individuare i rischi di frode, corruzione, e conflitti di interesse.
- Non è dichiarato se l'organo politico valuta congrua ed efficace la governance adottata, ai fini del coordinamento dei diversi soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione di milestone e target del PNRR, di cui l'Ente è soggetto attuatore.
- L'Organo politico ha emanato specifiche direttive agli organi amministrativi e di controllo interno, al fine di ottimizzare il ciclo di gestione dei fondi PNRR in materia di auditing finanziario-contabile e auditing sulla performance.

- Gli atti di gestione collegati all'attuazione del PNRR sono risultati conformi ai principi di regolarità amministrativo-contabile.
- Il sistema informativo dell'ente implementa integralmente tutti i dati sullo stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico degli interventi del PNRR, al fine di garantire la successiva archiviazione informatica nel sistema ReGis, gestito dal MEF.
- Gli organi di controllo interno conducono verifiche periodiche sugli atti gestionali adottati dall'ente in qualità di soggetto attuatore del PNRR, al fine di verificare che:
 - a) sia stata garantita la completa tracciabilità delle operazioni collegate a milestone e target del PNRR, mediante l'attribuzione ad esse di un'apposita codificazione contabile;
 - b) sono stati conservati tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su adeguati supporti informatici;
 - c) è stato richiesto ed attribuito, per ogni procedimento connesso all'attuazione di programmi del PNRR, un apposito codice CUP, in mancanza del quale gli atti medesimi sono da considerarsi giuridicamente nulli (art. 11, l. 3/2003, e art. 1 delibera CIPE 16 novembre 2020).
- Gli organi di controllo effettuano verifiche periodiche sugli atti di spesa relativi ad interventi connessi al PNRR, al fine di accertare che essi non includano anche "costi impropri" (Circolare Mef n. 4/2022).
- I sistemi informatici dell'ente non integrano efficacemente e tempestivamente i flussi informativi a supporto della funzione strategica e di quella gestionale, al fine di verificare in corso d'opera il conseguimento degli obiettivi del PNRR nei tempi programmati e, in caso contrario, di adottare eventuali provvedimenti correttivi nel corso della gestione; l'ente sul punto dichiara che << A seguito di una verifica dei costi per l'implementazione del sistema gestionale al fine di pervenire all'integrazione dei flussi, si è ritenuto opportuno -anche in ragione del ridotto numero di interventi finanziati con il PNRR- di rafforzare il presidio di controllo sul tempestivo aggiornamento dei dati su REGIS per assicurare la produzione e trasmissione, anche all'organo di indirizzo politico, di report periodici e tempestivi sul rispetto dei cronoprogrammi in coerenza con milestones e target dei vari investimenti>> (referto 2023).

- Il controllo di gestione non produce specifici report, indirizzati agli organi direzionali, al fine di monitorare, nel corso della gestione, il grado di conseguimento delle misure previste dal PNRR, e il rispetto dei tempi programmati dalla timeline interna e da quella relativa alla rendicontazione semestrale all'UE (decreto Mef 6 agosto 2021, allegato 2).
- L'ente ha un organico superiore a 50 unità.
- Sono stati garantiti strumenti di coordinamento tra i diversi uffici, affinché vi sia la condivisione del cronoprogramma e degli obiettivi da raggiungere.
- L'ente ha dato avvio alla formulazione di prime ipotesi di pianificazione propedeutica alla stesura del Piano integrato di attività e organizzazione ("PIAO", art 6, d.l. 80/2021, e art 7, c.1 lett. a, d.l. 36/2022).
- L'ente ha predisposto controlli sui soggetti esterni che eseguono gli interventi del PNRR.
- Sono state individuate le procedure amministrative da semplificare e reingegnerizzare in attuazione del PIAO.

L'ente in nota precisa che: << Con deliberazione della giunta n. 118 del 2022 è stata approvata la governance locale per l'attuazione del PNRR in coerenza con la disciplina europea e nazionale. L'organo di indirizzo politico, con il supporto del segretario generale, ha valutato inopportuno creare un apposito ufficio per il PNRR, affidando l'attuazione dei singoli interventi ai dirigenti competenti per materia, ed istituendo contestualmente una doppia struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo: una cabina di regia per valutare l'impatto delle scelte e monitorare lo stato di attuazione degli interventi, ed un tavolo tecnico finanziario come struttura permanente di confronto tra i RUP e la ragioneria per tutte le questioni afferenti il ciclo tecnico-realizzativo e quello finanziario. Le regole interne di governance prevedono che il segretario generale possa essere coinvolto sia nella cabina di regia che nel tavolo tecnico finanziario al fine di supportare dal punto di vista giuridico-organizzativo i soggetti coinvolti nell'attuazione del PNRR. Delle riunioni della cabina di regia e del Tavolo tecnico finanziario sono redatti sintetici verbali con i punti delle discussioni.>>.

Gli esiti di tale controllo risultano complessivamente soddisfacenti.

In conclusione, gli esiti del controllo appaiono complessivamente soddisfacenti, fatta eccezione per il controllo sugli organismi partecipati, il quale, tuttavia, non desta preoccupazione.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana,

DELIBERA

- che, all'esito della verifica condotta, ai sensi dell'art. 148 TUEL, sugli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023, il sistema dei controlli interni del Comune di Alcamo appare complessivamente soddisfacente;
- la trasmissione della presente deliberazione al Consiglio comunale, tramite il Presidente, al Sindaco, al Segretario Generale ed all'Organo di revisione del Comune di Alcamo, per i profili di rispettiva pertinenza.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione, da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 33/2013, sia trasmessa ai predetti Organi del Comune di Alcamo.

Così deciso in Palermo nella Camera di Consiglio del 19 settembre 2024.

IL MAGISTRATO RELATORE

(Massimo Giuseppe Urso)

IL PRESIDENTE

(Salvatore Pilato)

Depositato in segreteria il 24 settembre 2024

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Boris Rasura